

erano riuniti in Brigata, e con gli altri marinai che armavano le artiglierie del Raggruppamento Marina.

Ecco i risultati: oltre 500 prigionieri, ingente bottino di artiglieria di fucili e bombarde. Le perdite subite sono: 9 Ufficiali e 133 marinai; feriti 14 Ufficiali e 453 marinai. Queste perdite, per quanto sensibili, superiori a quelle subite da altri reparti, non diminuirono per nulla l'alto vigore della Brigata Marina, che reintegrata nei suoi effettivi, concorse a tutte le successive azioni sino a quella finale di Vittorio Veneto.

A coronare tanto eroismo e come auspicio di migliori fortune, Sua Maestà il Re emanava dal Gran Quartiere Generale, il 26 Giugno 1918, il seguente ordine del giorno:

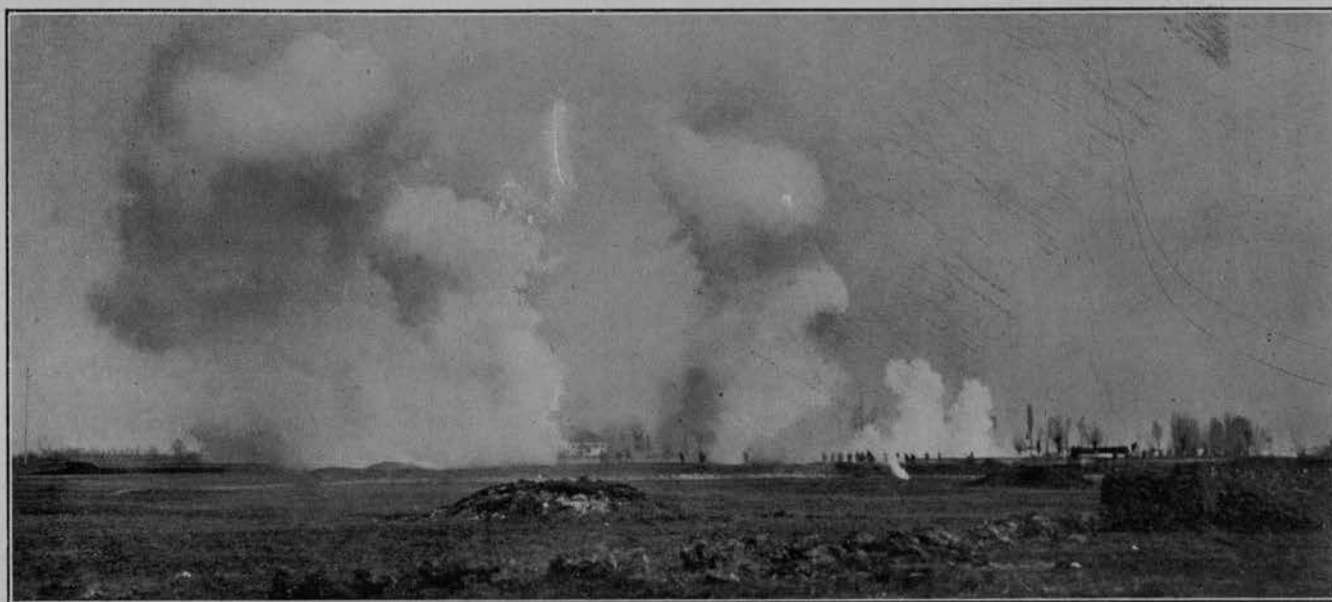
taglia ora vinta è fulgido e sicuro auspicio per le ulteriori fortune, che dovranno guidarci alla vittoria finale.

Ad essa dobbiamo tendere con tutte le nostre forze e con tutto l'animo nostro, dobbiamo conseguirla per la memoria dei fratelli oppressi, per la grandezza d'Italia e la vittoria della causa della civiltà per la quale combattiamo al fianco dei nostri Alleati.

Dal Gran Quartiere Generale
il 26 Giugno 1918

VITTORIO EMANUELE

È di grande interesse riportare integralmente i rapporti del Comandante il Reggimento Marina, Capitano di Vascello Giuseppe Sirianni.



DURANTE L'OFFENSIVA AUSTRO-UNGARICA DEL 15 GIUGNO 1918.
LANCIO DI FIAMME E GAS

Soldati d'Italia !

Otto giorni di epica lotta, nella quale rifulsero il valore, l'abnegazione, la tenacia di voi tutti, vi hanno dato il premio della vittoria. Dapprima la nostra resistenza magnifica spezzò la violenza dell'assalto avversario e ne sconvolse i disegni ambiziosi. Poi, l'impeto irrefrenabile, col quale, in fraterna e ardente gara con gli Alleati nostri e i marinai nostri, passaste immediatamente alla riscossa, ricacciò il nemico al di là del fiume, per noi inviolabile. Così dal suo sforzo immenso, col quale sperava di sopraffarci per sempre, il nemico altro non ha raccolto che le sue gravissime perdite. Questo è stato perchè voi avete bene ubbidito al Comando della Patria, che ha raddoppiato la vostra volontà di vincere.

Soldati d'Italia !

Il grande grido di giubilo e di ammirazione, con cui l'Italia intera ha salutato la vostra Vittoria, vi attesta il fervore con cui l'Italia vi segue. La bat-

AZIONE DAL 15 GIUGNO AL 6 LUGLIO 1918

Nella notte tra il 14 ed il 15 Giugno, il Comandante della III^a Brigata Bersaglieri, dalla quale il Reggimento Marina tatticamente dipendeva da oltre otto mesi, comunicava a questo Comando, che, secondo informazioni ricevute, verso le ore 3, sarebbe stato iniziato da parte del nemico violento fuoco di artiglieria, che avrebbe potuto preludere ad un attacco.

I Comandanti dipendenti venivano immediatamente informati.

In linea, nella frazione Z. 22, che corre dalla foce del Canale Cavetta sino all'estremità della penisola di Cortellazzo, era dislocato il Battaglione Golametto.

Lungo il Cavetta, da Ca' Vianello alla foce, e nella testa di ponte di Cortellazzo, delimitata a Nord dal parallelo di Ca' Gerardo sino al fiume, (fraz. Z. 21) il Battaglione Grado.